

30 novembre – 10 dicembre 2011**Vertice dei leader europei per rilanciare l'economia**

Consiglio europeo dell'8 e 9 dicembre 2011: il tema principale è stato il governo dell'economia nell'area dell'euro, seguito da energia e nuove adesioni all'UE. I leader europei hanno preso in esame la situazione economica generale dell'UE e i provvedimenti da adottare per favorire la crescita e l'occupazione. Sono state valutate una serie di proposte per controllare i progetti di bilancio e tagliare i disavanzi di tutti i paesi dell'area dell'euro, con una ancora più attenta vigilanza sull'economia e i bilanci dei paesi in preda ad una grave instabilità finanziaria o che hanno bisogno di misure di salvataggio. I capi di Stato o di governo degli Stati membri che partecipano al Patto euro plus hanno esaminato i progressi realizzati nell'attuazione degli impegni assunti a livello nazionale. Hanno convenuto che nel marzo del 2012 occorrerà valutare più approfonditamente gli sforzi nazionali verso gli obiettivi del Patto. Hanno altresì convenuto di assumere impegni più specifici e misurabili in ciascuno dei settori contemplati dal Patto e di riferire sui progressi nei rispettivi programmi nazionali di riforma. La nuova governance economica deve essere integrata con un monitoraggio migliore delle politiche occupazionali e sociali, in particolare quelle che possono avere un impatto sulla stabilità macroeconomica e sulla crescita economica, in linea con le conclusioni del Consiglio del 1° dicembre. Fra i temi all'ordine del giorno del Consiglio europeo spicca anche la necessità di disporre di un'energia sicura, sostenibile e a prezzi ragionevoli. I leader europei hanno analizzato un pacchetto di misure per l'efficienza e il risparmio in campo energetico che vincolerebbero giuridicamente i paesi dell'UE a migliorare l'efficienza energetica in ogni fase, dalla produzione alla distribuzione fino al consumo finale. Ne dovrebbero derivare importanti vantaggi in termini finanziari, economici e di posti di lavoro, nonché un risparmio sulla bolletta della luce. I leader europei hanno, tra l'altro, sollecitato la costituzione di un mercato unico dell'energia entro il 2014, per facilitare l'acquisto e la vendita di energia fra i paesi dell'UE. Un mercato aperto con un'infrastruttura intelligente ed integrata risulterebbe certamente più competitivo. Sul tavolo c'è anche la possibilità di ammettere nuovi paesi nell'Unione, per rafforzarne gli interessi strategici, la sicurezza e la prosperità. Inoltre, il Consiglio europeo ha accolto con favore la firma del trattato di adesione con la Croazia e ha preso decisioni in merito al processo di allargamento dell'UE nei confronti della Serbia e del Montenegro, conferendo alla prima lo status di Paese candidato ed avviando i negoziati con il secondo. Nel frattempo la Croazia è giunta alla fase conclusiva e si appresta a diventare il 28 paese dell'UE. I negoziati si sono conclusi a giugno, e il 9 dicembre è stato firmato il trattato di adesione. La Croazia terrà quindi un referendum per decidere se aderire all'UE il 1° luglio 2013. La Croazia parteciperà ora ai lavori del Consiglio europeo, del Consiglio e dei suoi organi preparatori in qualità di osservatore attivo.

Fonte: Rapid Press Release, Conclusioni Consiglio europeo, 9 dicembre 2011

Sostegno al vicinato meridionale

Il Consiglio "Affari esteri" del 1° dicembre ha fatto il punto sul sostegno dell'UE ai processi di transizione nel Mediterraneo meridionale e ha riconfermato l'impegno dell'Unione europea a favore di un nuovo partenariato con i paesi del vicinato meridionale, che si fonda sulla responsabilità reciproca e sull'adesione a valori universali. Il sostegno UE si focalizza su una più stretta associazione politica, assistenza a favore delle riforme economiche e sociali, migliore mobilità e accesso al mercato. Sono stati stanziati 350 milioni di euro di aiuti per la trasformazione democratica, il potenziamento delle istituzioni e la crescita economica nel 2011 e 2012. Nelle conclusioni adottate in sede di Consiglio, l'UE offre maggiore sostegno ai partner che dimostrano maggiore impegno e compiono passi avanti verso le riforme democratiche. I partner che attuano riforme volte a realizzare democrazia e sviluppo economico inclusivo potrebbero beneficiare di una più stretta associazione politica, di assistenza a favore delle riforme economiche e sociali e di una progressiva integrazione economica nel mercato interno dell'UE. Sono stati avviati dialoghi per la migrazione, la mobilità e la sicurezza con la Tunisia e il Marocco. La Commissione ha proposto mandati di negoziato per accordi di libero scambio con l'Egitto, la Giordania, il Marocco e la Tunisia. L'UE sostiene inoltre la società civile al fine di promuovere le riforme e incrementare la responsabilità pubblica in questi paesi. 12 milioni di euro sono stati stanziati per il vicinato meridionale nello Strumento di vicinato per la società civile, che dispone di un bilancio complessivo di 26,4 milioni di euro.

Fonte: Consiglio dell'Unione europea, 2 dicembre 2011

Nuovi strumenti per le azioni esterne Ue 2014-2020

"Anche in tempi di crisi l'Europa deve guardare avanti e mantenere i suoi impegni nel mondo", è quanto affermato da Catherine Ashton, Alta rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri e la politica di sicurezza. Il giorno 10 dicembre, la Commissione europea ha, infatti, adottato le proposte di bilancio per gli strumenti di azione esterna per il periodo 2014-2020, che permetteranno all'Unione di lottare contro la povertà e promuovere la democrazia, la pace, la stabilità e la prosperità. I testi approvati oggi costituiscono le proposte legislative per l'attuazione del quadro finanziario pluriennale presentato dalla Commissione il 29 giugno 2011 nell'ambito dell'azione esterna. Il pacchetto comprende l'intera gamma degli strumenti di sostegno esterno finanziati nell'ambito del bilancio dell'UE e include una comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio intitolata "Ruolo mondiale dell'Europa" e le proposte legislative per nove strumenti geografici e tematici, oltre a un regolamento di esecuzione comune. La gamma di strumenti previsti, che include uno strumento di assistenza preadesione (14,110 miliardi di euro), uno strumento europeo di vicinato (18,182 miliardi di euro), uno di cooperazione allo sviluppo (23,295 miliardi di euro), uno di partenariato (1,131 miliardo di euro), uno per la stabilità (2,829 miliardi di euro), uno strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (1,578 miliardo di euro), uno per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (631 milioni di euro) e uno a favore della Groenlandia (219 milioni di euro), un Fondo europeo di sviluppo (34,276 miliardi di euro), per un importo totale pari a 96,2494 miliardi di euro, contribuirà a sostenere i paesi in via di sviluppo, i paesi del vicinato europeo e quelli che stanno preparando l'adesione all'UE. In linea con i principi di differenziazione e "more for more" (maggiori aiuti a fronte di un maggiore impegno), lo strumento europeo di vicinato permetterà di sostenere il

consolidamento delle relazioni con i paesi partner e apporterà benefici tangibili sia all'UE sia ai suoi partner in ambiti quali la democrazia e i diritti umani, lo Stato di diritto, il buon governo, l'economia sostenibile e lo sviluppo sociale, nonché la progressiva integrazione economica nel mercato unico europeo.

Fonte: Rappresentanza Commissione europea, 10 dicembre 2011

Il nuovo programma LIFE: l'Unione Europea aumenta in modo significativo i finanziamenti per l'ambiente e il clima

Nel periodo 2014-2020 la Commissione propone di destinare 3,2 miliardi di euro a un nuovo programma di azione in materia di ambiente e di clima – LIFE. Il nuovo programma si fonderà sull'esperienza positiva del programma LIFE+ ma sarà riformato in modo da essere più incisivo, semplice e flessibile e avere una dotazione di bilancio significativamente superiore. Il programma LIFE è parte integrante della proposta della Commissione per il quadro finanziario pluriennale 2014-2020, che fissa il quadro di bilancio e gli orientamenti principali della strategia Europa 2020. La Commissione ha deciso di considerare le azioni nel settore dell'ambiente e dei cambiamenti climatici come parte integrante di tutti i principali strumenti e interventi e, in aggiunta all'approccio di "semplificazione", propone di proseguire il programma LIFE attualmente disciplinato dal regolamento LIFE+. La semplificazione, combinata con uno strumento specifico, è mirata ad aumentare la coerenza e il valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea. Avviato nel 1992, il programma LIFE è una delle punte di diamante dei finanziamenti UE a favore dell'ambiente. Tramite il programma sono stati finanziati più di 3.500 progetti, contribuendo con oltre 2,5 miliardi di euro alla protezione dell'ambiente. LIFE+ - che copre il periodo 2007-2013 con una dotazione di bilancio di poco superiore a 2,1 miliardi di euro - finanzia soprattutto sovvenzioni (che rappresentano il 78% del bilancio di LIFE+). Il programma LIFE ha avuto un ruolo significativo nell'attuazione dei principali interventi legislativi dell'Unione europea in campo ambientale, quali le direttive "habitat" e "uccelli" e la direttiva quadro in materia di acque. Le proposte relative al nuovo programma si basano sulla valutazione dell'esperienza fin qui maturata e sui risultati di recenti consultazioni pubbliche, da cui emerge che i progetti di ecoinnovazione negli ambiti dei cambiamenti climatici, dell'acqua e dei rifiuti sono stati estremamente incisivi per conseguire benefici ambientali diretti. Tra le nuove caratteristiche del futuro programma LIFE si possono citare:

- la creazione di un nuovo sottoprogramma per l'azione in campo climatico;
- una definizione più chiara delle priorità in relazione ai programmi pluriennali adottati in consultazione con gli Stati membri;
- nuove possibilità di attuare i programmi su più larga scala mediante "progetti integrati" che aiutino a mobilitare ulteriori fondi a livello europeo, nazionale o privato per conseguire obiettivi in materia di ambiente o clima.

Il sottoprogramma per l'ambiente finanzia interventi nei seguenti ambiti:

- "ambiente ed efficienza delle risorse": cercherà di individuare soluzioni più creative per migliorare l'attuazione della politica ambientale e integrare gli obiettivi ambientali in altri settori;
- "biodiversità": svilupperà le migliori pratiche per arrestare la perdita di biodiversità e ripristinare i servizi ecosistemici, mantenendo al contempo come proprio fulcro il sostegno ai siti di Natura 2000, soprattutto mediante progetti integrati coerenti con i quadri di azioni prioritarie degli Stati membri (quali descritti nel nuovo documento della Commissione sul finanziamento di Natura 2000);

- “governance e informazione ambientali”: promuoverà la condivisione di conoscenze, la diffusione delle migliori pratiche e un migliore rispetto della normativa oltre a campagne di sensibilizzazione.

Il sottoprogramma per interventi in campo climatico interesserà i seguenti ambiti:

- “attenuazione dei cambiamenti climatici”: sarà incentrato sulla riduzione delle emissioni dei gas serra;
- “adattamento ai cambiamenti climatici”: sarà finalizzato ad aumentare la resistenza ai cambiamenti climatici;
- “clima: governance e informazioni”: cercherà di migliorare la consapevolezza, la comunicazione, la cooperazione e la diffusione di informazioni sugli interventi di attenuazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le sovvenzioni di finanziamento dei progetti continueranno a costituire il principale tipo di intervento del programma. Le sovvenzioni di funzionamento a favore di organizzazioni non governative e altri organismi continueranno ad essere possibili e vi saranno inoltre margini per erogare contributi a strumenti finanziari innovativi. Il programma LIFE adotterà procedure più snelle e flessibili. Fasi successive La Commissione auspica che le proposte in parola possano superare l’esame del Parlamento europeo e del Consiglio in tempo per il prossimo periodo di programmazione (2014-2020).

Fonte: Rappresentanza Commissione europea, 11 dicembre 2011

Miglior accesso al capitale per PMI e imprenditoria sociale

Per migliorare la competitività e il potenziale di crescita delle piccole e medie imprese, la Commissione ha presentato, il giorno 10 dicembre, una proposta di regolamento che crei un mercato solido per i fondi d’investimento in imprese sociali e una strategia volta a semplificare l’accesso ai finanziamenti da parte delle PMI con un piano d’azione che prevede un maggiore sostegno finanziario dal bilancio dell’UE e dalla Banca europea degli investimenti, nonché una proposta per un regolamento che stabilisca norme uniformi per la commercializzazione di fondi di capitale di rischio. L’approccio è semplice. La proposta, infatti, istituisce:

- un "corpus unico di norme" uniforme, che disciplini la commercializzazione di fondi designati come "fondi di capitale di rischio europei", ovvero che investono il 70% del capitale impegnato dai propri finanziatori nelle PMI, che forniscono capitale azionario o quasi-azionario a tali PMI e che non ricorrano all’indebitamento;
- un "approccio uniforme per le categorie di investitori idonee a impegnare capitale in un "fondo di capitale di rischio europeo". Gli investitori idonei saranno investitori professionisti ai sensi della direttiva sui mercati degli strumenti finanziari del 2004 e altri soggetti che investono tradizionalmente nel capitale di rischio (come gli high net worth individuals o i business angels);
- un passaporto europeo di commercializzazione che consenta a tutti i gestori di fondi di capitale di rischio che rispondono ai requisiti posti di accedere a tutti gli investitori idonei all’interno dell’UE;
- un marchio UE riconosciuto per i fondi destinati alle imprese sociali;
- più trasparenza per gli investitori;
- più efficacia nelle prestazioni;
- meno barriere alla raccolta di fondi in Europa;
- disponibilità per gli investitori.

Grazie alle nuove norme, per le società di capitale di rischio sarà più semplice reperire fondi in tutta Europa destinati al finanziamento di start-up e per i gestori di un fondo di investimento sociale, se i requisiti specificati nella proposta di regolamento sono soddisfatti, sarà possibile commercializzare in tutta Europa il fondo, cui viene garantito il marchio di "fondo sociale" tramite la dimostrazione che almeno il 70% del capitale versato dagli investitori sia destinata ad imprese sociali.

Fonte: Rappresentanza Commissione europea, 10 dicembre 2011

Programma di lavoro 2012, futuro bilancio dell'UE e Capitali verdi europee all'ordine del giorno della plenaria CdR di dicembre

Le priorità della Commissione europea per il 2012, la questione cruciale del futuro bilancio dell'UE e il ruolo essenziale delle città e delle regioni per lo sviluppo sostenibile saranno i temi salienti all'esame della 93a sessione plenaria del Comitato delle regioni, che si svolgerà nell'emiciclo del Parlamento europeo il 14 e 15 dicembre 2011. Il giorno 14 dicembre, durante la presentazione del parere del Comitato (relatrice: Flo Clucas, UK/ALDE) sul quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2013, proposto dalla Commissione nel giugno scorso, saranno trattate questioni importanti nel contesto del dibattito in corso sulla crisi dell'euro, quali la condizionalità macroeconomica, le euroobbligazioni e l'imposta sulle transazioni finanziarie. Giovedì 15 dicembre il vicepresidente della Commissione europea Maroš Šefčovič, responsabile per le Relazioni interistituzionali, illustrerà ai presidenti di regione e ai sindaci di tutta Europa il programma di lavoro dell'esecutivo dell'UE per il 2012. All'insegna del motto Realizzare il rinnovamento europeo, la Commissione ha elaborato alcune proposte ambiziose per aiutare la ripresa economica. I membri del CdR esamineranno questi piani in un'ottica locale e regionale e formuleranno le loro raccomandazioni in materia sotto forma di una risoluzione. Il programma del secondo giorno culminerà invece con l'intervento del commissario europeo per l'Ambiente Janez Potočnik, che parlerà del vertice Rio+20 del prossimo anno, anche alla luce del recente parere del CdR in merito alla conferenza sullo sviluppo sostenibile (relatore: Ilmar Reepalu, SE/PSE). Molti dei punti sollevati dal Comitato sono già stati presi in considerazione nell'elaborazione della posizione negoziale ufficiale dell'UE per la conferenza di Rio. Nel suo intervento, Potočnik dovrebbe tra l'altro sottolineare quanto sia importante garantire che qualsiasi nuovo accordo globale riconosca il pieno coinvolgimento degli enti subnazionali. Al fianco della Presidente del CdR Mercedes Bresso, il commissario presenzierà successivamente alla cerimonia per il trasferimento del premio Capitale verde europea dalla città tedesca di Amburgo a Vitoria-Gasteiz, capitale dei Paesi Baschi (Spagna), vincitrice per l'anno 2012. Alla cerimonia interverranno Holger Lange, sottosegretario di Stato per l'Ambiente della Città libera e anseatica di Amburgo e Javier Maroto Aranzábal, sindaco di Vitoria-Gasteiz.

Fonte: sito web Comitato delle Regioni, 8 dicembre 2011

EVENTI

Bruxelles: conferenza europea sulla dimensione regionale dell'innovazione

Bruxelles, 18 gennaio 2012

A Bruxelles, il 18 gennaio 2012, si svolgerà una Conferenza sul tema : " The regional dimension of innovation". A seguito dell'elaborazione della proposta della nuova politica di coesione 2014-2020, da parte della Commissione europea, la manifestazione rappresenta un importante punto di riferimento relativo all'analisi di determinate tematiche quali : la sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento regionale, l'esperienze degli operatori del settore che si avvalgono di finanziamenti regionali e le conclusioni pratiche sulla dimensione regionale dell'innovazione.

Energia intelligente per l'Europa: Info Day europeo

Bruxelles, 24 gennaio 2012

Sono aperte le iscrizioni all'Info day europeo relativo al Programma EIE (Energia intelligente per l'Europa) che si terrà a Bruxelles il 24 Gennaio 2012. Nel corso della giornata verrà data l'opportunità di:

- conoscere gli aggiornamenti sulla politica europea per le energie rinnovabili e dell'efficienza energetica
- presentare il programma Energia intelligente per l'Europa (EIE) e le priorità del 2012
- presentare i progetti in corso e gli "ingredienti" del loro successo
- conoscere le modalità per presentare i progetti ai fini di ottenere un finanziamento
- incontrare il team IEE dell' EACI
- organizzare incontri bilaterali con i responsabili di progetto IEE per darvi l'opportunità di discutere il vostro progetto o una domanda specifica relativa alla call 2012, che dovrebbe essere pubblicata nei primi mesi del 2012
- trovare partner di progetto

È possibile la sessione plenaria mattutina in diretta via internet; il link verrà pubblicato pochi giorni prima dell'evento.

Sede dell'evento: Charlemagne Building, Rue de la Loi 170, 1049 Bruxelles

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/events/2012/european-info-day_en.htm#

Europa creativa: una giornata informativa a Bruxelles

Bruxelles, 30 gennaio 2012

Lo scorso 23 novembre la Commissione europea ha proposto il Programma Europa creativa, il futuro programma di finanziamento per i settori culturali e audiovisivi, in vista dell'adozione da parte del Consiglio e del Parlamento europeo. Le reti europee rappresentative di soggetti culturali sono chiamate a partecipare all'incontro informativo che la Commissione organizza a Bruxelles il 30 gennaio 2012. È possibile registrarsi a questa sessione informativa inviando una email a: EAC-UNITE-D2@ec.europa.eu, entro il 21 Gennaio p.v.

Sede: auditorium del Tour Madou, Madouplein 1, St. Joost ten Noode- Bruxelles

Info day TEN-T 2012

Bruxelles, 31 gennaio 2012

Da martedì 6 Dicembre è possibile iscriversi all'annuale Info day TEN- T che l'Agenzia esecutiva dei trasporti organizza a Bruxelles martedì 31 gennaio 2012. L'evento affronterà le priorità della call 2012 che dovrebbe essere annunciata entro la fine di gennaio 2012. Lo scopo della giornata informativa è quello di consentire a coloro che intendono partecipare alla call, di raccogliere tutte le informazioni disponibili da utilizzare per la preparazione della loro proposta. Inoltre, i partecipanti, saranno in grado di interagire direttamente con l'Agenzia e con il personale della Commissione europea, nonché con altri soggetti interessati TEN-T. Come per i precedenti Info day, le iscrizioni saranno possibili solo attraverso una pagina speciale del sito web dell'Agenzia. Sede dell'evento: Centro Congressi Borschette – Bruxelles. Per maggiori informazioni: <http://tentea.ec.europa.eu/>

IN BREVE

Europa per i cittadini: le priorità 2012

Il programma "Europa per i cittadini" ha da sempre dato la priorità ad alcuni temi di particolare rilevanza per lo sviluppo di una cittadinanza europea attiva. Alcuni di questi temi resteranno rilevanti per l'intero periodo del programma; tuttavia, il modo in cui questi temi sono affrontati, dipenderà da specifici eventi o sviluppi del settore. Rispetto alle priorità previste per il 2012, ci si focalizzerà su due assi tematici: la promozione della Cittadinanza Europea e della democrazia, includendo in tale ambito lo sviluppo della comprensione di cosa è l'Unione europea, quali sono i suoi valori e qual è il suo apporto alla vita quotidiana dei cittadini e l'incoraggiamento dell'interesse dei cittadini per l'Agenda Politica Europea. La prima priorità s'incentra sui valori, sulla democrazia e sulle questioni istituzionali. Il coinvolgimento attivo dei cittadini nel dialogo e la riflessione sull'UE, sugli obiettivi politici europei e sui valori europei sono elementi fondamentali per promuovere un senso di appartenenza all'UE e per corroborare l'identità europea. La seconda priorità, invece, vuole fare del Programma "Europa per i Cittadini" uno strumento per coinvolgere i cittadini nella formulazione di nuove politiche e strategie, come la Strategia Europa2020. La partecipazione dei cittadini a temi che rappresentano le priorità politiche dell'Unione Europea è un elemento chiave per assicurare ed incrementare la partecipazione civica. Pertanto, nel 2012 occorre concentrare i propri sforzi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su alcuni temi di interesse comune quali la governance economica, il ruolo dei giovani nel mercato del lavoro e nella società, i cambiamenti climatici, l'energia sostenibile, i trasporti, l'innovazione e altre iniziative faro legate alla strategia Europa 2020. E non solo: l'attenzione verrà essere posta anche su progetti collegati agli obiettivi dell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale.

Fonte: P.O.R.E., 05 dicembre 2011

Dibattito con il Commissario europeo Hahn

Il secondo incontro semestrale del 2011 tra la Direzione generale della Politica regionale della Commissione (DG REGIO) e i rappresentanti degli uffici regionali di Bruxelles avrà luogo il 15 dicembre. Il Commissario europeo per la politica regionale Johannes Hahn presenterà il

pacchetto legislativo sulla futura politica di coesione per il periodo 2014-2020. A tale presentazione farà seguito un dibattito.



Redazione:

**Leonardo Colucci
Annachiara Stefanucci**

**39, Avenue des Arts
1040 Bruxelles
e-mail: l.colucci@upi-tecla.eu
Tel. +32.2.5035128**